

Acque Potabili vara aumento da 57 mln

Tutto è pronto per far «bollire» a Piazza Affari l'aumento di capitale di Acque Potabili. Ieri il cda del gruppo, guidato dall'ad Paolo Romano, ha fissato il prezzo massimo: 4,80 euro.

Dal 19 al 29 novembre partirà l'offerta (per istituzionali e retail), che ha per oggetto un massimo di 10,2 milioni di azioni. Acque Potabili chiede al mercato 49,2 milioni, ma con l'esercizio della green shoe (1,5 milioni), il valore dell'aumento di capitale sale a 56,5 milioni. Il controvalore del lotto minimo è 4.800 euro; mentre quello del lotto minimo maggiorato è di 24.000 euro. Per definire il prezzo massimo si è tenuto conto,

tra l'altro, delle quotazioni medie del titolo nel 2007. Da gennaio a oggi, Acque Potabili è sta la miglior utility italiana (+86,4% a 5,96 euro). Un rialzo che può aver fatto comodo ai vertici del gruppo per strappare un prezzo più alto per l'aumento di capitale, che servirà a rinforzare il patrimonio per lo sviluppo dell'acquedotto di Palermo e, poi, per alzare il flottante dal 12 al 40 per cento. Tra i potenziali sottoscrittori, i fondi Pictet, Julius Baer e Dws Investments. Oltre all'allargamento della platea dei soci, l'operazione va letta come un ulteriore passo verso le nozze con Mediterranea delle Acque. **L.F.**

